



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
PROVINCIA DI BERGAMO

Consiglio Comunale
Resoconto del 20 maggio 2014

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 01.08.2013 E 19.03.2014.**
- 2. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2013.**
- 3. MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – I.M.U.**
- 4. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (T.A.R.I.).**
- 5. APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA ED IL PIANO TARIFFARIO T.A.R.I. PER L' ANNO 2014.**
- 6. GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI. INTEGRAZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO CON LA SOCIETA' GE.S.IDR.A. SPA.**

Primo punto dell'ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE DEL 01.08.2013 E 19.03.2014.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Belotti Marco, De Luca Lucio, Bonati Massimo, Zucchinali Giuseppe, Nervi Osvaldo, Sassi Gorgonio, Gustinetti Maria Emilia

ASSENTI: Teli Fabio, Annovazzi Gianluca, Assi Sergio, Suardi Sergio, Amadei Luigi, Foresti Irene, Vitali Davide

Sindaco: Comunicazioni del Presidente. Approvazione dei verbali delle sedute del 1.8.2013 e 19.3.2014. Se non ci sono osservazioni s'intendono approvate. Le comunicazioni del Presidente. Se mai le faccio alla fine. Una grossa soddisfazione arrivata questa settimana: abbiamo saputo da Regione Lombardia che avremo un contributo di 400.000 euro per la ristrutturazione e messa a

norma del Municipio; una soddisfazione che è arrivata proprio all'ultimo e si va a sommare agli altri 200.000 euro che sempre da Regione Lombardia, attraverso bando, abbiamo ottenuto per la messa a norma della piazzola ecologica. Deve arrivare la macchina elettrica. All'interno di un progetto di Regione Lombardia arriverà in comodato d'uso un'auto elettrica della Nissan, finalizzata a un utilizzo per i servizi sociali per i trasporti. Comodato d'uso per sei mesi.

Votazione: favorevoli 15.

Entra il Consigliere Suardi.

Secondo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2013.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Belotti Marco, De Luca Lucio, Bonati Massimo, Zucchinali Giuseppe, Nervi Osvaldo, Sassi Gorgonio, Gustinetti Maria Emilia, Suardi Sergio

ASSENTI: Teli Fabio, Annovazzi Gianluca, Assi Sergio, Amadei Luigi, Foresti Irene, Vitali Davide

Nel corso della seduta esce l'Assessore Marziali ed entrano i Consiglieri Vitali, Amadei e Teli.

Sindaco: Rendiconto di gestione anno 2013. Prego Assessore De Luca.

Assessore De Luca: Buonasera. Sottoponiamo alla vostra attenzione il rendiconto della gestione 2013 secondo quanto previsto dal d. lgs. 260/2000, comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio. L'andamento della gestione nel suo complesso, le dinamiche registrate, l'avanzo di amministrazione realizzato, vengono ampiamente e specificamente illustrati nella relazione tecnico – finanziaria, nelle tabelle analitiche delle entrate e delle spese, nella descrizione dei risultati conseguiti dai singoli servizi, nei quadri di sintesi relativi all'analisi degli investimenti, al conto economico e al conto di patrimonio. Tutta la documentazione è già stata visionata dai consiglieri, pertanto in questa sede procediamo con la breve analisi di alcune delle principali voci del rendiconto. Per quanto riguarda la gestione finanziaria, come negli anni precedenti anche nel 2013 i pagamenti sono stati regolarmente estinti; non si è fatto ricorso a anticipazioni di tesoreria, o a indebitamento. Per quanto riguarda il risultato di gestione, il saldo di cassa al 1 gennaio 2013 era di 5.673.609, mentre al 31 dicembre 2013 risulta essere di 5.678.573. Il risultato della gestione di competenza manifesta un avanzo di 2.619 euro, tenendo presente che il

precedente è di 91.509 euro. E' confermata la capacità dell'Ente di coprire le spese con un adeguato ammontare di entrate, ma allo stesso tempo evidenzia una costante riduzione dei margini. Il risultato di amministrazione presente un avanzo di 4.408.775, costituendo una risorsa che può essere impiegata nell'anno 2014. Per quanto riguarda l'analisi di bilancio delle principali imposte, per la parte entrate il consuntivo è stato di 5.766.788, con uno scostamento negativo del 7% rispetto all'anno precedente. La parte spesa è stata di 5.664.168, con una differenza negativa di - 5,8%. Si è provveduto a applicare una quota di avanzo di amministrazione, del 2012, per euro 2.165, quale quota vincolata per il fondo accessorio salariale. L'Ente per il 2013 ha confermato le aliquote Imu deliberate per l'anno 2012, dello 0,48 per la prima abitazione e lo 0,9 per seconde case e attività produttive. Il regime applicato alla prima abitazione è stato riconosciuto anche per le abitazioni di anziani e disabili, che avessero la residenza in istituti o ricoveri sanitari, e quelle di residenti all'estero purché non locati. Ricordo che per il 2013 lo Stato si è riservato il gettito degli immobili del gruppo D, lo 0,76%. Il gettito iniziale è stato ridotto di 250.393 euro a causa della soppressione della prima rata Imu per la prima casa. C'è stata un'ulteriore riduzione di 40.000 euro per estensione dei benefici di prima casa per immobili dati in comodato a parenti in linea diretta fino al primo grado. I seguito a ulteriori variazioni normative relative alla seconda rata Imu, si è poi registrato un ulteriore minor gettito, pari a euro 170.072. L'Imu incassata è stata circa l'80%. Non dimentichiamo che l'ultima rata, la cosiddetta mini Imu, è stata definita e pagata nel 2014, e fino a due settimane fa ancora non erano certi i valori definitivi dell'imposta. In complesso le imposte accertate sono state inferiori a quelle del 2012 di 631.658, valore da confrontarsi con i maggiori trasferimenti statali, per 462.265, ma che nonostante questi danno un saldo inferiore di 169.393 rispetto al 2012. La tassa sui rifiuti e servizi Tares per il 2013 si è allineata alla previsione del piano finanziario. I contributi per permessi di costruire sono stati 167.272, contro i 333.456 del 2012, confermando il trend negativo degli ultimi anni. Non sono stati applicati oneri di urbanizzazione in parte corrente. Le spese correnti rispetto al 2012 hanno registrato una riduzione di euro 44.436, espressione del costante lavoro dell'Ente in materia di spending review. Le spese in conto capitale preventivate per 1.447.518, sono state invece impegnate per 639.910, riduzione da attribuirsi alle minori entrate in conto capitale. Come per gli anni precedenti non si è fatto ricorso a nuovi mutui e prestiti. Si stanno estinguendo quelli già in essere. Per quanto attiene al patto di stabilità per l'anno 2013 l'obiettivo programmatico per il Comune di Azzano è stato di 259.000 euro; l'obiettivo è che come per gli anni precedenti sia rispettato, con una differenza con il saldo finanziario di 55.000 euro. Sono escluse dal calcolo le somme derivanti dal patto regionale di euro 5.764.168. Considerato che anche per quanto emerge dall'analisi del revisore contabile, e del responsabile della ragioneria, tutto quanto è risultato in ordine, ci sono gli equilibri di bilancio, si propone l'approvazione del presente rendiconto. Grazie.

Sindaco: Grazie. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie. Buonasera. Visto che si tratta del rendiconto di gestione 2013 mi aspettavo che quanto meno gli Assessori, ogni singolo Assessore per quanto di sua competenza andasse a elencare il proprio rendiconto, del proprio settore; considerato che tutto il plico cartaceo viene suddiviso in vari settori, quanto meno quando si arriva a rendiconto di gestione. E' vero che l'Assessore di competenza ... Mi scuso per essere arrivato in ritardo ma sono rimasto in ufficio più tardi del solito. Prima del solito ma più tardi oggi, di quanto preventivato. Ma capisco che l'Assessore, come ho sempre detto negli ultimi anni, i conti sono quello che sono, la verifica l'abbiamo fatta anche noi. Per fortuna tornano. Non ci sono particolarità da evidenziare. Ci vorrebbe più attenzione al rendiconto per il discorso di ogni singolo Assessore. Quando ho ricevuto il plico, tutte le determine, tutto il cartaceo, mi sono andato a spulciare il rendiconto 2012 e la relazione degli equilibri di bilancio dell'anno scorso. Devo prendere atto mio malgrado che è la trasposizione del 2012, al di là delle differenze numeriche. Differenze programmatiche non ce ne sono. Quasi a evidenziare un immobilismo, un quadro immutato sotto il punto di vista della programmazione. Va dato atto che i vincoli di bilancio tagliano le gambe alle amministrazioni. Le limitano a un'ordinaria amministrazione. E' un bilancio di ordinaria amministrazione. Oltre al fatto di mantenere quel che si è avuto, che rispetto a tanti Comuni è un gran risultato, oltre all'ordinaria amministrazione che possono fare gli uffici non si è andati. Un'analisi o dibattito senza sentire ogni singolo Assessore, sulla sua programmazione, è fine a se stesso. Non c'è bisogno di dibattito. Prendiamo atto del rendiconto e che è l'ultimo di questa Amministrazione. Do atto a questa Amministrazione di aver chiuso il mandato con l'approvazione del consuntivo. Questa Amministrazione ha il merito di portare a compimento il rendiconto. Non l'ha lasciato all'Amministrazione che subentra. Se qualche Assessore prenderà la parola per illustrare mi riservo di intervenire al secondo giro. Diversamente in sede di dichiarazione di voto.

Assessore De Luca: Dire che si tratta di una gestione ordinaria, significa non considerare tutto quanto sta succedendo al livello di tutte le Amministrazioni locali. Non credo si tratti di un'amministrazione ordinaria. Il lavoro fatto anche solo per contenere la pressione fiscale, fare i tagli di spesa, per rimanere Comune virtuoso, è stato notevole. Parlano i numeri per conto nostro. E' apparso sul giornale che il Comune di Azzano San Paolo è il 23° Comune più virtuoso della Bergamasca su 249. E' stato un lavoro difficile, ogni assessorato si è dovuto prendere in carico la propria parte di competenza, ha dovuto gestire al meglio le proprie risorse, effettuare i tagli dove erano da effettuare. Però siamo andati anche oltre. La cosa che abbiamo fatto principalmente in questi anni è stata quella di trovare forme di finanziamento alternative, creare nuove entrate per l'Ente, e anche questa non mi sembra un'amministrazione ordinaria. Ne dico alcune. A parte le riduzioni di spesa che ci hanno permesso di restare sempre nel patto di stabilità, e se uno va a vedere il patto di stabilità degli ultimi anni, è stato progressivo e pesante. Gli impianti fotovoltaici

li abbiamo realizzati tramite leasing *in costruendo*. Comportano un taglio di spesa per circa 20.000 euro. Gli impianti di illuminazione pubblica che verranno realizzati adesso, perché è stato assegnato il bando, grazie ai risparmi che si creano, riescono a autofinanziarsi, a tagliare i consumi, da 160.000 euro all'anno dovremmo scendere del 40, 50%, e con questa parte si finanziano gli impianti di illuminazione pubblica, e si crea anche un margine per l'amministrazione, che potrebbe essere quantificato intorno ai 20 – 30.000 euro l'anno. La concessione dell'rsa al gestore che comporta un'entrata per l'Ente di circa 120 - 130.000 euro l'anno; la concessione degli ambulatori per l'ipovisione, che comporta circa 22.000 euro l'anno di entrate; la concessione del Centro Sportivo a Azzano Calcio, che ha ridotto i costi per l'Ente di circa 60.000 euro. Non ultimo, la farmacia. Nel momento in cui si sbloccherà il procedimento, visto che ormai siamo agli sgoccioli, comporterà un'entrata di 300.000 euro in dieci anni più altri 20.000 l'anno di entrate. Questi sono alcune delle operazioni fatte, che danno ossigeno all'Ente. Non sono banali. Stiamo parlando di 200.000 euro che entrano ogni anno grazie alle politiche adottate da questa Amministrazione. Per quanto riguarda l'aspetto qualitativo del lavoro svolto in questi anni, siamo disponibili a farlo (*il confronto*). Per quanto mi riguarda posso ricordare: per l'amministrazione generale e ufficio per le relazioni con il pubblico, c'è stata l'applicazione della Riforma Brunetta, per quanto riguarda la misurazione delle *performances*. Segretario Comunale. Direttore Generale. Responsabili di Settore. Redazione e approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Azzano San Paolo, che permette in applicazione del d.p.r. di avere un comportamento più controllato da parte dei dipendenti pubblici; è stato predisposto un sistema per l'applicazione del regolamento dei controlli interni, già approvato in Consiglio Comunale, realizzato per effettuare i controlli a campione. Si è provveduto alla pubblicazione in apposita sezione del sito comunale di tutti i contenuti, per renderla trasparente: struttura organizzativa, concessioni, sovvenzioni, contributi, sussidi, corrispettivi, compensi a persone, vantaggi economici di qualsiasi genere, bandi, fornitori, tutto nell'ottica della massima accessibilità. Per favorire ulteriormente la trasparenza sono state perfezionate le modalità del servizio registrazione audiovisiva e diffusione via internet delle sedute del Consiglio Comunale, la trascrizione e pubblicazione delle stesse sul sito comunale. In collaborazione con lo studio legale ci si è occupati delle procedure necessarie per la realizzazione del bando per l'assegnazione della seconda sede farmaceutica. E' stato affidato a una ditta specializzata nel settore il servizio relativi alla gestione dell'archivio, con il trasferimento della documentazione presso altri spazi idonei, di competenza della suddetta ditta. Come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale, è stato realizzato il sistema per la continuità, la operatività e il *disaster recovering*. Poi è stato un continuo aggiornamento, a migliorare il servizio del sito internet comunale, basti pensare ai vari sistemi di interazione e azione offerti all'utenza. Per quanto riguarda l'ufficio servizi demografici, si è occupato di completare le operazioni di revisione dell'anagrafe, sulla base delle risultanze del quindicesimo censimento generale. Sono stati effettuati controlli sulle residenze e sulle richieste di iscrizione anagrafica e i cambi di indirizzo, in

caso di situazioni anomale o problematiche. E' stato effettuato il controllo dei permessi di soggiorno e delle carte di soggiorno, per monitorare la popolazione extracomunitaria regolare, e procedere alla cancellazione di quelle persone che non risultassero più residenti sul territorio del Comune. Per quanto riguarda la ragioneria, c'è da sottolineare il costante impegno e aggiornamento che ha dovuto fare l'ufficio in materia contabile, fiscale e giuridica, in considerazione anche dell'incertezza di questi anni, dell'introduzione di nuove imposte e di sistematici ritardi nelle informazioni provenienti dal Ministero. Per giungere alla formulazione del bilancio di esercizio si è dovuto procedere con continue revisioni di spesa, in modo da garantire il livello dei servizi. Tutto ciò anche in considerazione degli obiettivi del patto di stabilità, che stanno diventando anno dopo anno sempre più pesanti, e difficili da raggiungere. In tal senso occorre evidenziare che di questo passo, se non interverranno modifiche del patto da parte del Governo, anche un Comune virtuoso come Azzano San Paolo di fatto si troverà costretto a non poter più fare investimenti. Per quanto riguarda la gestione entrate tributarie e patrimoniali, l'ufficio ha continuato il progetto di assistenza al contribuente per un corretto adempimento fiscale, per l'elevata affluenza del pubblico e numerose richieste di calcolo Imu. E' stato attivato uno sportello di Caf. Sono stati consegnati ai contribuenti 768 prospetti di calcolo Imu unitamente ai modelli di versamento F24. Sono stati istituiti con regolamento i cosiddetti canoni non ricognitori, e individuate le modalità di calcolo della tariffa. Per quanto riguarda la lotta all'evasione dei tributi comunali, nel primo semestre sono stati emessi 227 avvisi di accertamento. E' stato approvato il progetto per la gestione del chiosco del parco, e approvata la convenzione con la fondazione scuola materna, in virtù di progetti di valorizzazione del parco, con iniziative in ambito educativo e assistenziale per bambini e famiglie. E' stato stipulato con l'Ospedale di Bergamo il contratto per la locazione di locali presso l'rsa e il centro di ipovisione. Per quanto riguarda il settore cultura, sono state attivate nuove iniziative e proposte culturali legate sia alla promozione della lettura che all'offerta di laboratori per i bambini. E' stata migliorata l'offerta del patrimonio librario, che è sempre stato ricco e aggiornato. Sono state costantemente mantenute le relazioni positive costruite in questi anni con le diverse associazioni sul territorio, operanti in ambito culturale. Nel corso dell'anno sono state proposte iniziative culturali di promozione alla lettura, rivolte alle varie fasce di cittadini: piccoli, adulti e anziani. E' stato predisposto come ogni inizio anno un calendario per le iniziative culturali, visionabile anche dal sito del Comune. Sono state proposte e gestite iniziative a livello comunale e sovracomunale, anche con l'utilizzo di risorse che il sistema bibliotecario ha messo a disposizione. Bibliofestival, Nati per Leggere, Festival della Lettura. Si è dato corso all'organizzazione di una rassegna di musica classica e musica per bambini e ragazzi. E' stato promosso un ciclo di incontri su temi storici rivolti agli adulti. E' stato garantito il supporto alla reperibilità dei libri di lettura di recente formazione. E' stato promosso un laboratorio di fumetti rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Sono stati organizzati e promossi corsi per adulti di vario genere. Lingue, manualistica, informatica. Un particolare riguardo si è

avuto nel favorire e promuovere per gli utenti che frequentano la biblioteca l'utilizzo del sistema informatico, che permette di effettuare prenotazioni dei libri da casa tramite internet. E' stato promosso l'utilizzo del sistema Medialab, la biblioteca digitale fruibile on-line. E' stato garantito un servizio sms, istituito con lo scopo di fare conoscere ai cittadini di Azzano San Paolo in modo veloce e immediato tutte le iniziative promosse nell'ambito del settore istruzione, cultura e sport, i bandi, scadenze e altre notizie utili dell'Amministrazione Comunale. In questi anni abbiamo lavorato tanto, sull'innovazione, la chiarezza e la trasparenza. Questo impegno ci è stato riconosciuto a livello di stampa, ci hanno classificato dodicesimi quanto a trasparenza in tutta la Provincia di Bergamo. E' stato realizzato un sistema di valutazione della soddisfazione degli utenti, che permette di avere un *feedback* dall'utenza per quanto riguarda il grado di soddisfacimento dei propri bisogni. Siamo stati la prima Amministrazione che ha redatto quel piano generale di sviluppo che è stato lo strumento che è stato utilizzato per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi nel bilancio di fine mandato. Il piano degli obiettivi è stato rivisto in un'ottica più premiante, prevedendo degli obiettivi dell'Ente, del singolo ufficio, è un sistema che adesso è corrispondente all'attività dell'ufficio, mentre prima era semplicemente una proposta di mansionario di ogni singolo ufficio. Il sito comunale è fruibile in tutti i contenuti. Dopo cinque anni ha bisogno di manutenzione, qualche rifacimento. Un sistema di sms che permette informazioni in tempo reale. Da tempo la Giunta si relaziona con gli utenti attraverso sistemi *semi-social*. Di questi ce n'è uno specifico per l'amministrazione pubblica, quello di decoro urbano, che permette di fare delle segnalazioni di varia natura, e ci sta dando risposte in questi termini. Abbiamo fatto un sistema di segnalazione della sicurezza. Anche quello in tempo reale fornisce informazioni alla polizia locale e agli assessorati di competenza. E' stata redatta la parte di amministrazione trasparente, sul sito comunale. Da un paio di anni si sta procedendo con un progetto di dematerializzazione. Ci ha portato a esternalizzare l'archivio comunale. Poco per volta ci permetterà di digitalizzarlo. Un'operazione onerosa che però ci permetterà di raggiungere l'obiettivo di carta zero. Per quanto riguarda i finanziamenti ne abbiamo parlato prima. Per quanto riguarda la cultura ci sono state tantissime iniziative. C'è un rapporto che dura da tantissimo tempo con Araucaima Teater, che si chiama 'A levar l'ombra da terra'. Manifestazioni, concerti, cinema all'aperto, danza ecc. Andar per musica, quest'anno in forse perché non è stata organizzata dalla Provincia. E' stato sempre dato il supporto a Azzano Classica, e al saggio della Scuola delle Note. Per anni si è portato avanti il corso di dialetto che ha sempre avuto un buon numero di partecipanti. Quest'anno è emersa un'applicazione donata da Teatro 2000, che tiene questi corsi; il Comune ha pubblicato di recente un libro, di nicchia, di pregio, fatto dal maestro Parimbelli che si occupa di musica classica, che è stato un recupero della storia di Azzano nell'ambito della liuteria lombarda. Un progetto che è ritenuto di valore sia dalla Provincia che dalla Regione perché è una scuola solida. Concorsi di fotografia. Concorsi di poesia. Le serate sull'alimentazione che han visto tanta partecipazione. Corsi di lingua ne ho già parlato. Le serate a tema sulle arti e i mestieri. E' stata

organizzata la rassegna 'Gli Azzano d'Italia'. Supporto è stato dato alla biblioteca. Per evitare l'introduzione della tessera a pagamento. Il Comune di Azzano si è mosso in prima linea per evitare questa ulteriore tassa a carico dei contribuenti. Credo che per quel che era possibile fare, viste le risorse che sono sempre meno, il Comune di Azzano si è mosso non con un'amministrazione ordinaria, ma con un'amministrazione straordinaria. Un mio parere spero condiviso dai consiglieri. Se c'è qualche altro Assessore che vuole aggiungere qualche cosa lascio la parola a lui.

Assessore Belotti: Buonasera a tutti. Sarò breve. Mi rifaccio alla relazione di mandato. Per quanto riguarda il commercio, in testa l'attività svolta nel distretto. La politica del commercio locale passa attraverso il distretto del commercio. Pensiamo di aver dato dinamismo con le autorità autorizzate, per vivacizzare la piazza e il centro storico. Negli incontri con i commercianti ci è stato dato atto che, fosse per loro, ci vorrebbe non una ma dieci notti giovani. La chiusura parziale del paese. Spiace che manca una forza di minoranza. E' stato riconosciuto all'Amministrazione di aver autorizzato 'Ribelle tra le stelle', cosa che in passato non era. Ci hanno ringraziato anche perché questa Amministrazione ha autorizzato varie cose, anche lontane. Abbiamo voluto dare fiducia a tutti i gruppi giovanili che hanno chiesto di autorizzare. Per quanto riguarda la politica utilizzata ci è stato riconosciuto da parecchi esercizi sul territorio. Rilascio autorizzazioni per il dehor, per feste e eventi. Le attività che lasciamo. La casetta dell'acqua, con una media di 180 l al giorno. Io come cittadino ne usufruisco e parecchie persone mi fermano, notano il risparmio economico. Per quanto riguarda il distributore di latte crudo, un consumo di 15 l al giorno. Altre cose di cui sono lieto: esser riuscito a integrare nel commercio il mondo della disabilità. Abbiamo organizzato vari incontri con alcuni commercianti. Manifestazioni di solidarietà con l'apporto dei commercianti. Un'iniziativa con il Parco Baleno. Un karaoke benefico con la pediatria di Bergamo. Il mio ringraziamento va ai due responsabili con cui ho collaborato: Silvia Paladini e Rossano Consoli. I commercianti. L'Ascom. Azzano Giovani. I volontari che mi hanno supportato: devo dire che quando ho avuto bisogno non ho mai avuto difficoltà, nel trovare commercianti e volontari. Grazie.

Assessore Orlandi: L'amministrazione 2013 dal punto di vista dei conti non ha consentito di fare operazioni con una valenza economica, però ha consentito di mettere in gioco altri strumenti; ha potuto far reinventare noi stessi all'interno della comunità per cercare nuove soluzioni, nuove forme di politica, che si erano perse negli ultimi anni dove giravano economie diverse. In ambito sicurezza non si sono potuti fare interventi mastodontici: già riuscire a mantenere in efficienza gli impianti di videosorveglianza è stato un traguardo. Come promesso nel programma elettorale si sono mantenuti attivi in collaborazione con il settore sport i corsi di difesa gratuiti, per le donne di Azzano; sono state coinvolte fasce giovani e meno giovani. In collaborazione con la commissione sicurezza oltre a raccogliere segnalazioni e cercare di tamponare le criticità, si è proseguito con

l'attività di formazione presso il centro anziani insieme con il comando dei Carabinieri. Ultima iniziativa, oggetto di un'interpellanza in Consiglio Comunale. C'erano state attività di vandalismo presso il Parco deli Alpini; grazie a una collaborazione dell'Amministrazione, ma soprattutto agli Alpini, alla loro volontà e impegno, sono stati fatti interventi come il riordino del parco che a oggi consentono di avere una visuale migliore e fanno da deterrente per i malintenzionati che deturpano il parco. Nell'ambito della protezione civile, essendo pressoché tutta attività di volontariato c'è poco da dire in sede di rendiconto, a parte la quota che il Comune mette tutti gli anni a disposizione del Gruppo Intercomunale. E' bene sottolineare che in questi anni oltre al fatto che alcuni degli azzanesi sono entrati a far parte di questo gruppo, fra cui io e ne sono orgoglioso, perché danno il loro contributo all'interno di un progetto così importante. Si è fatta attività in collaborazione con la Provincia, come la pulizia dei fiumi, l'operazione 'fiumi sicuri', che ha visto interessato un anno fa un tratto del Morla. Oltre alle attività di controllo che svolgono periodicamente, si è gettato le basi e ahimè non sono riuscito a portarle in Consiglio Comunale, però il lavoro è pressoché pronto: un nuovo piano di protezione civile. Si è tenuto buono il piano precedente, perché era stato fatto con un certo criterio, era ben strutturato. Si sono aggiornate le informazioni., e s'è ritagliata la dinamica sul territorio attuale. Territorio che da quel punto di vista ci vede fortunati, perché c'era un'azienda a rischio di incidente rilevante, è stata declassata e non lo è più, quindi il rischio è minore. C'è stato il tavolo promosso da Provincia e Comune di Bergamo, che ha visto coinvolto l'Assessorato alla Protezione Civile della Provincia di Bergamo, per la redazione del piano di rischio aeroportuale. La prima provincia in Italia che fa un'azione del genere. L'Amministrazione che ci seguirà potrà vedere il lavoro fatto da noi, in materia di protezione civile, e deciderà se portare avanti questa linea; noi abbiamo cercato di buttare le basi per una politica, un'ottica a ampio respiro. Nello sport, anche lì si ha a che fare con le associazioni. Le associazioni in questi anni sono state anche loro il nostro orgoglio, perché a parte i risultati che hanno la loro valenza, a livelli locali la cosa più importante è la partecipazione che hanno all'interno della comunità, e la partecipazione che l'Amministrazione mette con loro. Il Centro Sportivo sta cambiando faccia. Questo grazie a Azzano Calcio, un gruppo di volontari azzanesi che si è messo in gioco, sulla falsariga del progetto del Parco Baleno. Ci mettono del loro. Questo centro che aveva una forma di gestione un po' complicata, adesso non è facile riuscire a tenere le redini di tutto, però si sta vedendo un'evoluzione. Basta entrare nel bar per vedere che qualcosa è cambiato. Basta vedere il nuovo campo. Era venuto giù per la tempesta. Ora c'è un campo nuovo, a cinque, che per economia di gestione viene smontato e diventa 'estivo'. L'ex bocciodromo. Era inutilizzato da anni. Con fatica siamo riusciti a coprirlo. Adesso è partito insieme a Amministrazione, Gruppo Alpini e Azzano Calcio, un percorso di condivisione, per poter realizzare in futuro una struttura polivalente; è un percorso che sarà lungo. Io sono stato chiaro con le associazioni coinvolte che non gli promettevo di fargli la struttura, sarei stato uno scellerato, però ho dato la disponibilità dell'Amministrazione a partire con un progetto condiviso. La scelta è stata fatta: i prossimi passi saranno da inserire nel

piano delle opere pubbliche; l'obiettivo è realizzare una struttura polivalente, mista area feste – sportiva, con cucina a norma, spogliatoi ecc. E' un percorso che è stato avviato: non ha visto la sua concretizzazione. Ultimo ma non meno importante, perché crea un'offerta diversa, sempre grazie al contributo di volontari e gente che ci ha messo del loro: un campetto inutilizzato in sabbia, che era lì e ci giocavo io quando avevo ancora i capelli, è diventato un doppio campo di beach volley, dove vengono organizzati tornei; questo grazie anche al sostegno di alcune personalità che hanno a che fare con il mondo del beach volley. Però crea un'offerta diversa: già domenica durante la festa dello sport ci sono stati dei tornei. Tornando al campo di bocce, adesso con la copertura, per la festa dello sport siamo riusciti a allestire due mini – campi, e quindi è stata un'offerta differente che ha potuto consentire ai ragazzi di giocare. Ho lasciato per ultimo la cosa che mi ha dato più soddisfazione in questi anni, e soprattutto in quest'ultimo anno, da quando ahimè ho sostituito Vavassori. Ho dovuto prendere dimestichezza con le politiche giovanili. Mi hanno dato un sacco di soddisfazioni. L'anno si è concretizzato il progetto giovani e lavoro, che ha visto un'uscita economica da parte dell'Ente, di circa 26.000 euro, distribuiti in due annualità. Però è un progetto che innanzitutto ha consentito di fare un'analisi del territorio, delle aziende, dei ragazzi dai 19 ai 29 anni che sono in cerca di lavoro. Ma ha consentito a quattordici nostri ragazzi di accedere a tirocini formativi. Due sono in corso, il progetto è sempre in evoluzione. Sono sicuro che chiunque ci seguirà lo porterà avanti, perché è un progetto nobile, oggi il tema del lavoro è sempre più sentito. Sette di questi ragazzi sono stati assunti con contratti a 12, 36, 48 mesi, con ampio respiro, potendo accedere a contributi. Le aziende hanno potuto accedere alla dote lavoro, e relativi sgravi fiscali nell'assunzione di questi ragazzi. Era un progetto che doveva vedere coinvolti molti più ragazzi, però ahimè la normativa è cambiata in corso d'opera, e da un accordo Stato – Regioni, le Regioni sono state obbligate – ahimè per i fondi destinati al progetto, ma per fortuna per i ragazzi – a retribuire i tirocini. Il Comune oltre a farsi carico delle spese di assicurazione, tutoraggio, analisi ecc., ha dovuto sostenere queste spese di retribuzione per i ragazzi. I tirocini sono stati quattordici, completati. Altrimenti sarebbero stati di più.

Sindaco: Faccio io un riassunto per i Servizi Sociali. Se dovessimo star qui a parlare di quanti servizi offre il Comune di Azzano San Paolo, a livello di segretariato sociale, penso che potremmo partire adesso e finire domani mattina. La difficoltà è stata non tagliare questi servizi. Andare avanti. Con le risorse che vengono sempre meno e i tagli che vengono fatti agli Enti, l'unico modo che hai è cercare di creare rete, con l'ambito, con le varie cooperative che agiscono sul nostro territorio; cercare di ridefinire i servizi, ma senza togliere qualità e servizi. Il Comune di Azzano San Paolo è riconosciuto a livello di ambito e provinciale con servizi di tipo elevatissimo. Tutti i bisogni delle persone qui sono ascoltati. Si cerca di fare un fronte comune. Ci sono in progetto tante riduzioni di spesa, per quello che riguarda l'ambito, sui servizi, perché tutti i Comuni hanno le stesse difficoltà. Si cerca di fare bandi più ampi per poter avere una riduzione delle spese. Il

grosso lavoro di quest'anno – a parte tutti i servizi se volete ve li elenco però sono tantissimi - è stata l'rsa. E' partita a giugno 2012, ma il grosso l'ha affrontato tra agosto 2013 e il 2014. Era una sfida. Ci siamo trovati una struttura da completare, avviare. Adesso è una realtà perfettamente funzionante. Al completo, tutti e cinquantotto i posti letto sono occupati. E' stata prima autorizzata poi accreditata a livello di Regione Lombardia. Non è stata ancora budgetizzata. Cosa vuol dire? La Regione Lombardia non ha ancora preso il budget, che in questo momento sempre per la spending review che riguarda non solo i Comuni ma anche le Province e le Regioni, è bloccato. Bisogna agire da un altro punto di vista. Quel che si sta facendo per aggirare l'ostacolo è far partire tutta una serie di progetti che possano portare ad avere risorse dagli Enti superiori a noi. Progetti sulla demenza. Progetti sul metodo gentlecare, progetti che riguardano certi tipi di trattamenti all'interno. Gli stati vegetativi, o altri tipi di problemi che le famiglie si trovano ad affrontare. Oltre a questo noi abbiamo continuato a pensare all'esterno dell'rsa: chi è dentro l'rsa si deve trovare in un certo modo, c'è la difficoltà di andare a abbattere le rette, pur essendo piena non dobbiamo dimenticarci che l'obiettivo che si deve porre l'Amministrazione soprattutto per i cittadini di Azzano è quello di poter abbassare ancora le rette. Però ci sono tanti anziani che sono ancora a casa. Oltre al normale s.a.d. che è svolto dai servizi sociali, sta partendo e è portato avanti con dei corsi che stanno ultimando il loro svolgimento in questo periodo, un progetto per l'assistenza domiciliare volontaria. Non deve andare a sostituire il s.a.d., l'assistenza domiciliare di infermiere specialistiche. Deve andare a integrarla, portare aiuto alle famiglie in difficoltà o all'anziano che è solo in casa, ma ha bisogno di una mano. Questo progetto attraverso un'associazione di volontariato sta andando avanti. Il corso sta chiudendo in questi giorni. Ci saranno volontari formati sul territorio che possono portare avanti questo progetto. E' partita la cucina interna all'rsa, che era un altro degli obiettivi che ci eravamo posti quest'anno. Un conto è il pasto che arriva da fuori e un conto è il pasto che viene distribuito all'interno. Nella progettazione dei servizi sociali, nel bando stesso c'era la previsione che anche i pasti a domicilio futuri siano prodotti all'interno dell'rsa e poi distribuiti. Bisogna mettere a posto tutte le risorse disponibili. Dire che siamo stati fermi secondo me è normale: uno si aspetta le grandi opere pubbliche. Le grandi opere pubbliche, anche il Consigliere Suardi lo sa bene, sono difficili da realizzare. Quelle nominate prima. Ce ne sono tante da farsi. Le manutenzioni. Gli edifici comunali iniziano a avere un'età che comporta una serie di manutenzioni, L'impianto di illuminazione pubblica. Il bando è stato assegnato tre settimane fa. Devono passare trentacinque giorni, siamo ancora in fase di valutazione dell'offerta. Perché devi dire 'anomala'? E' bassa. E' buona. Per definizione quando una cosa è buona diventa anomala. C'è tutta una serie di opere che è stata svolta. Opere piccole. Gli spazi all'interno del Centro Marchesi. Il Punto Gioco. L'ambulatorio pediatrico. La sistemazione del Centro Anziani. I lavori all'interno del bar del Centro Sportivo, che prima (*l'Assessore Orlandi*) nominava, e tutti i lavori che sono stati nominati: i lavori all'interno del Parco Baleno, è stato sistemato il bar. Gli impianti fotovoltaici. La manutenzione, i consorzi stradali che sono stati portati a termine.

L'ampliamento dei locali mensa della scuola elementare. Varie sistemazioni degli edifici pubblici, oltre all'ampliamento del Cimitero. Tutte le progettazioni. C'è un progetto fatto dagli uffici interni del Comune, per la piazzola ecologica, con il contributo della Regione Lombardia. Il progetto per l'edificio del Comune, che ha avuto un contributo da Regione Lombardia. Non si è stati fermi. Ci son tante cose da farsi: nessuno dice di no, grazie al cielo, altrimenti sarebbe una noia. Però se uno va a leggersi la relazione di fine mandato, dell'anno 2009-2014, che è pubblicata sul sito, noi volutamente non l'abbiamo distribuita in tutte le case, come hanno fatto altre amministrazioni; ci sembrava propaganda elettorale con i soldi del Comune. E' stata una nostra scelta quella di pubblicarla esclusivamente sul sito internet. Chi è interessato va a vedersela, anche perché sono documenti molto tecnici. A noi l'idea non piaceva: abbiamo fatto volantini semplici, come Lega Nord, per riassumere le nostre attività; ma non come documento da mandare in tutte le case. Pagati dalla Lega Nord. Erano volantini. Li avete visti. Non c'era nulla del Comune. Secondo giro.

Consigliere Vitali: Scusate il ritardo. Sono uscito tardi dal lavoro. Non essendo stato presente all'inizio, non mi piace partecipare alla discussione, che magari ripeto cose già dette. Mi astengo.

Sindaco: Grazie Consigliere Vitali. Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie. Vado in ordine di Assessori. Si sono mantenuti in quest'ultimo anno i servizi già dati negli anni precedenti. Che l'Assessore De Luca dica che sia stata contenuta la pressione fiscale, mi spiegherà dove; dove è stata contenuta la mini Imu. Azzano l'ha pagata con un'entrata che l'ufficio entrate la settimana scorsa stimava in 50.000 euro. E' stata una manovra statale azzardata. Ha colto impreparato il Comune. Ma visto che s'è convocato il Consiglio Comunale d'urgenza per sostituire un consigliere comunale, si poteva anche convocarne uno per evitare ai cittadini di tirar fuori di tasca propria. Il Comune di Azzano rientra tra i Comuni virtuosi; ma l'analisi fatta dalla stampa non è focalizzata sugli ultimi cinque anni. E' focalizzata su un dato temporale ampio. Sono considerate le Amministrazioni che vi hanno preceduto. Nel 2009 vi hanno consegnato un Comune in piena regola, un Comune che poteva camminare con le sue gambe. Un Comune virtuoso. Vi va dato atto che è stato mantenuto quel *rating* di virtuosità che avete ereditato dalle amministrazioni precedenti. Per quanto riguarda il centro di ipovisione, l'abbiamo visto tutti, abbiamo visto anche il contratto che garantisce un'entrata di 22.000 euro. Però per essere corretti con la cittadinanza, va anche detta la spesa che è stata valutata dal Comune per fare questo centro di ipovisione, che mi sembra abbia sfiorato i 200.000 euro. Va bene dire che c'è un'entrata programmata di 22.000 euro. Ma sarebbe corretto dire che il Comune ne ha spesi molti di più. Per quanto riguarda la farmacia, non so se nei prossimi giorni verrà assegnato il bando. Sono note a tutti le problematiche che sottostanno a questo bando. Verrà assegnata una farmacia comunale, ma verrà assegnata alla prossima Amministrazione anche una problematica non indifferente. Mi sa che

verrà aperto un nuovo contenzioso legale che terrà periodicamente impegnato il Comune per anni. Comune che fino a oggi ha già investito parecchi per questo obiettivo programmatico. Sul Parco Baleno. Tutti gli Assessori lo hanno richiamato. Tengo a precisare che il Parco Baleno è un obiettivo condiviso da tutto il Consiglio Comunale. Il grande merito va dato più che all'Amministrazione Comunale alla Fondazione, che ha creduto nel progetto che hanno presentato. E' costato al Comune circa 5.000 euro, costo dovuto a finanziamenti esterni per sistemare il bar. Per tutto il resto, mi sembra di avere visto le spese per il rifacimento del bar, è all'interno del consuntivo della Fondazione Scuola Materna. Il commercio. Il distretto del commercio è un'ottima risorsa, ci mancherebbe non collaborarci. Ma i risultati del distretto del commercio non sono i risultati dell'Amministrazione. Va dato atto all'Amministrazione di sostenerlo. E' una risorsa. L'Assessore parlava di sostegno alle varie manifestazioni. Ribelle tra le stelle. Sembra sia stata sostenuta da questa Amministrazione. Questo è il settimo anno. Voi siete in carica da cinque anni. Veda lei chi li ha sostenuti prima. Se si è arrivati al settimo anno di riproposizione, con il patrocinio dell'Amministrazione, vuol dire che non è stato dato soltanto da quest'Amministrazione. I dehor. Fa piacere che si sia proseguito nella concessione dei dehor, su regolamento fatto dalla precedente Amministrazione. E' stato concesso un dehor, quello in piazza IV novembre. La casetta dell'acqua: bene l'investimento, perché finalizzato a un obiettivo condiviso, di ridurre l'inquinamento delle bottigliette. Però la casetta dell'acqua è costata qualcosa alla comunità; per quanto si è detto, le spese per la predisposizione della piattaforma, i servizi ecc., circa 8.000 euro, sono stati messi a bilancio dall'Amministrazione comunale. Così come la casetta del latte, che è stata – al contrario di quella dell'acqua – pagata totalmente dal singolo operatore. Sicurezza. La sicurezza per il Comune è un compito residuale. La sicurezza è data innanzitutto dalle forze dell'ordine. Poi a livello sussidiario dalla polizia locale, che ha altri compiti da portare avanti. Commissione Sicurezza. E' stata istituita: non mi ricordo l'ultima volta che si è riunita. Non si riunisce da parecchio tempo per mancanza del numero legale. Protezione civile. E' pronto e mi fa piacere, anche perché mi sembra che uno dei primi Consigli Comunali di questa Amministrazione, l'Assessore avesse detto: il piano di protezione civile della passata Amministrazione è vecchio, da cambiare. Sono passati cinque anni. Mi fa piacere che sia pronto e la prossima Amministrazione lo possa approvare. Centro Sportivo. Ha cambiato faccia. Il bar, attraverso una gestione differente, un investimento di questa Amministrazione, che ha portato alle manutenzioni ordinaria e straordinaria che erano da fare, perché il tempo passa per tutti, anche per le strutture; c'è la pecca dell'ex bocciodromo, che è stato coperto dopo quattro anni di esposizione alle intemperie. Forse in quanti obbligati, perché mi sembra che la Biffi avesse fatto una perizia, nella quale invitava alla copertura di tutti gli archi, perché altrimenti sarebbero stati da buttare anche quelli. Andare a dire che adesso per la festa dello sport è stato utilizzato come campetto, mi sembra un'affermazione un po' forzata. Sono stati messi due campetti. Dal punto di vista della sicurezza, visto e considerato che il telo era sopra e facevano avanti e indietro con le porte, è stata

una fortuna che nessuno si sia fatto male, visto che s'era messo anche il forno della pizza sotto la copertura. Rsa. E' un capitolo che ha visto il gruppo Noi per Azzano in disaccordo, per quanto riguarda la gestione; non mi addentro, tutti sanno come la pensavamo noi e come l'avete impostata voi. L'impostazione data da noi era finalizzata a un taglio a livello di persona, per garantire la riduzione delle rette, e l'accesso ai cittadini azzanesi. Questa è una gestione privata, che è garantita da determinati interventi pubblici. Va bene il discorso della cucina. Però su quel punto non mi addentro, perché le visioni erano nettamente distinte, la vostra è lì da vedere, la nostra non si può giudicare perché non è stata posta in essere. Per voi, grazie al cielo. Per noi, peccato; purtroppo la gestione è questa. Limita e non poco l'intervento pubblico, dell'Ente, a favore di un intervento decisamente privato. Passatemi l'esempio. Prima avete detto che la gestione privata di prima del Centro Sportivo non era tanto bella perché era fatta da un privato. Voi avete usato un privato per la gestione di una rsa. Sono visioni nettamente distinte, che però non possono trovare un confronto, non essendosi la nostra posizione concretizzata, perché in amministrazione ci siete stati voi. Il discorso comunale. Sono arrivato tardi, forse il Sindaco l'ha detto in apertura. Va bene il finanziamento. Va dato atto a questa Amministrazione di essere riuscita a recepire il bando regionale. Ricordo che c'erano stati bandi precedenti, purtroppo persi, che magari avrebbero dato la possibilità di un intervento più repentino. Però va detto che i soldi che arrivano, quei pochi che vengono sbloccati – e questi non sono pochi: è un finanziamento non irrisorio – quasi 400.000 euro di finanziamento regionale (erogati in campagna elettorale danno qualche sospetto: non ci credo molto ai finanziamenti dati a una settimana dalle elezioni), ai soldi non si sputa mai addosso. Anche se arrivassero il giorno prima delle elezioni. Va detto per correttezza che è un finanziamento da 400.000 euro a fronte di un progetto da 2.000.000 di euro, e che per avere questi soldi bisogna portare a compimento gran parte del progetto finale che voi avete approvato. Grazie.

Assessore De Luca: Il Consigliere Suardi ha menzionato la questione della pressione fiscale, riferendosi alla mini Imu. Io vorrei ricordare che il bilancio del Comune di Azzano San Paolo era stato fatto quando questa mini Imu non esisteva. Come ben sa il Consigliere Suardi, a maggior ragione essendo un ente pubblico, il Comune non può riprendere in mano i bilanci e riprogrammare le spese in funzione delle trovate del Governo, fatte in un momento in cui non è più possibile toccarli. Il fatto che si è dovuto pagarla è stata una scelta statale, non dell'Ente che la sua programmazione l'ha fatta correttamente. La virtuosità c'era anche prima. Non abbiamo mai detto che Azzano San Paolo non fosse virtuoso prima della nostra Amministrazione. Però do qualche dato per capire la differenza. Le entrate in conto capitale sono passate dal 2008 a oggi, da 2.928.964 a 932.067, cioè due milioni in meno. I trasferimenti statali sono passati da 1.344.494 a 237.371. Se prendiamo tutte le voci di entrata dell'Ente, siamo passati da 6.972.000 a 6.210.000. L'Ente dal 2008 a oggi ha perso 700.000 euro di entrate. Le spese sono passate da 7.351.000 a 6.119.000. Siamo parlando di 1.200.000 euro di spesa in meno. E' un lavoro che è stato fatto.

Mantenendo i servizi. Gli stessi che c'erano prima, e nuovi se ne sono creati. Quel che c'è dietro a questi valori, che nudi e crudi di per sé possono significare poco, è quel che c'è stato della nostra Amministrazione. Il fatto di aver garantito i servizi, creato nuovi servizi. Resi più efficienti quelli esistenti. Riuscendo a garantire i servizi di sempre. Io l'ho detto nel corso degli altri rendiconti e lo ribadisco: non è una situazione che il Comune di Azzano San Paolo potrà reggere per tanti anni. Chiunque da settimana prossima dovrà amministrare, pur vedendosi consegnare un Ente ancora virtuoso, si dovrà scontrare nel giro di uno o due anni, se non cambia qualcosa drasticamente, con un'impossibilità di mantenere il tenore di questi anni. Credo che io lavoro fatto sia andato oltre quello evidenziato dal consigliere. Per quanto riguarda il centro di ipovisione, è vero che c'è stata una spesa di circa 200.000 euro. Ricordo che quegli spazi erano a rustico, e erano già stati previsti, anche dall'Amministrazione precedente, e dovevano essere consegnati ai medici di base, che li hanno rifiutati; per cui rimaneva uno spazio non consegnabile. Il progetto era identico, anzi, sono state fatte economie rispetto al progetto precedente. Per gli ambulatori erano 300.000 euro, i costi previsti dalla precedente amministrazione. Noi ci abbiamo investito 200.000 euro. Abbiamo portato un a struttura di eccellenza in uno spazio che poteva essere inutilizzabile, o comunque, di supporto all'rsa, che non ne aveva bisogno. Darlo a un privato, ha reso il progetto di questa struttura sostenibile, perché sulla carta quello precedente non era sostenibile, o non era di proprietà del Comune. La farmacia. E' un punto interrogativo. Sulla carta funziona. Ci saranno degli interessi privati, che costringeranno l'Ente a difendere la propria posizione. Io credo ci siano buone possibilità, e spero che la cosa si risolva rapidamente; però senza fare numeri e ipotesi sullo stato attuale della situazione, sapendo gli incassi di una farmacia generica, ma ipotizzando anche quelli di quella attuale, posso capire che fare dei ricorsi per prolungare il più possibile il tempo per l'assegnazione della farmacia, sia un beneficio notevole per il privato. Questo non vuol dire che l'Ente non debba perseguire una finalità sociale e economica, che porta un'utilità alla comunità. Vederlo come un costo che l'Ente dovrà sobbarcarsi, non sono d'accordo con questa visione. Il Parco Baleno è un progetto che è stato portato avanti egregiamente dalla Fondazione Scuola Materna. Gli è riconosciuto, non ci vogliamo prendere i meriti del progetto in sé. E' stata una scelta politica. Si sapeva che prima poteva essere assegnato a terzi. Il primo bando è andato deserto, ma sul secondo c'erano delle possibilità di riassegnarlo. Si è fatta un'altra scelta, la si è condivisa. L'Amministrazione poteva fare altre scelte: si è scelto di fare un progetto condiviso con tutto il Consiglio Comunale, e con la Fondazione. Questo per rispondere alle domande fatte. Adesso ci sono gli interventi degli altri Assessori.

Assessore Belotti: Volevo velocemente replicare al Consigliere Suardi. Per quanto riguarda 'Ribelli', un anno solo è stato fatto in Oratorio. Mi ricordo che allora con Sergio Vavassori, successivamente l'attuale Amministrazione, dal 2009 al 2014, ha rilasciato l'autorizzazione.

Sindaco: *Il Consigliere Suardi* Ha detto un'altra cosa.

Assessore Belotti: Non avevo capito. Le altre sono scelte amministrative, di questa Amministrazione. *Target* Lega. Le rivendichiamo. Prodotti a chilometro zero, sia il latte che l'acqua, cui credevamo fortemente. Grazie.

Sindaco: Passiamo alla dichiarazione di voto. Qualcuno vuole intervenire? Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie. Il voto di Noi per Azzano, per tutto quanto detto prima nel mio intervento, è contrario, all'approvazione di questo rendiconto. Riteniamo che, al di là delle difficoltà economiche che ho sempre evidenziato dal 2012, da quando sono Consigliere Comunale, a oggi, per noi si sarebbe potuto fare di più. Il discorso della mini Imu, è stata una scelta che ho definito azzardata, Assessore, del Governo. Dico azzardata per rispetto di tutto il Consiglio Comunale, perché avrei voluto usare un aggettivo più pesante. Però mi dia atto – io ho lo studio in Bergamo, a Bergamo ho visto grandi cartelli con scritto: a Bergamo la mini Imu non si paga! Grazie Lega Nord! Grazie Tentorio! – ad Azzano anche se nella mia famiglia l'esborso è stato minimo, trenta euro, non posso, da azzanese, dire la stessa cosa della Lega Nord di Azzano. Ogni Comune ha autonomia nelle proprie scelte. La differenza che si è vista in quell'argomento, rispetto a altri Comuni, è significativa. Il centro di ipovisione. Sui soldi utilizzati ci sono stati risparmi, ottimizzazioni, rispetto alla realizzazione dell'rsa. Però un centro medico è una cosa diversa da una struttura sanitaria, forse meritava l'intervento del Servizio Sanitario Nazionale, e non quello del portafoglio degli azzanesi. Sulla farmacia, sono d'accordo con Lei sulla finalità sociale. Noi siamo sempre stati favorevoli alla seconda farmacia, come finalità sociale; si è puntato a una finalità anche economica. Se il Comune avesse rinunciato al diritto di prelazione, magari la finalità sociale si sarebbe concretizzata già da anni: chi lo sa. Chi arriverà si troverà il punto interrogativo: di una struttura che, anche per colpa del legislatore, che vi ha messo i bastoni fra le ruote – prima c'era una normativa; poi è stata cambiata, adesso sembra che sia ritornata in vigore – vi ha messo in condizione di attuare una scelta di assegnazione, che noi abbiamo sempre criticato, perché per noi è stata azzardata. La casetta dell'acqua. Anche se è un obiettivo *target* Lega, come dice Lei, Assessore, anche per noi è stata un'ottima pensata, proprio per la finalità di ridurre il consumo e la produzione dei rifiuti delle bottiglie dell'acqua. Il discorso è che prima di andare a sbandierare che è stata fatta a costo zero, quel che evidenziavo io è che invece è costata: è stato un investimento corretto ma è costata. Pertanto per quanto riguarda il rendiconto di gestione 2013, che ho ritrovato, con differenza numerica e niente di più, rispetto agli equilibri di bilancio dell'anno scorso, Noi per Azzano voterà contrario, perché è un bilancio che, se pur finalizzato a garantire i servizi, ed è già un risultato, non va oltre a quello. Grazie.

Sindaco: Mettiamo in votazione: favorevoli 10, contrari 3 (Amadei, Suardi, Vitali). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 10, contrari 3 (Amadei, Suardi).

Terzo punto dell'ordine del giorno: MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – I.M.U.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Orlandi Marco, Belotti Marco, De Luca Lucio, Bonati Massimo, Teli Fabio, Zucchinali Giuseppe, Nervi Osvaldo, Sassi Gorgonio, Gustinetti Maria Emilia, Suardi Sergio, Amadei Luigi, Vitali Davide

ASSENTI: Marziali Matteo, Annovazzi Gianluca, Assi Sergio, Foresti Irene

Passiamo al **punto successivo**, che è la **modifica del regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (Imu)**. Prego Assessore De Luca.

Assessore De Luca: La modifica al regolamento serve per recepire le modifiche di legge, di denominazione dell'imposta. Sappiamo che adesso si applicherà l'Iuc, composta da Imu, Tasi e Tari. Nello specifico, andiamo a regolamentare diversamente una fattispecie che era già stata trattata recentemente, e che era quella del riconoscimento dei benefici dell'abitazione principale a certe tipologie. Si parla degli anziani nei ricoveri, dei non residenti in Italia ma con l'abitazione, in questo caso di case non locate, oppure quelle date in comodato d'uso a parenti diretti di primo grado. C'erano due possibilità per dare questo tipo di esenzione: si poteva ricorrere o alle dichiarazioni Isee, del nucleo familiare, o basarsi sulla rendita catastale. Vista la difficoltà che ci sarebbe stata nel fare questo computo sul reddito Isee, sia per l'utente ma anche per l'Amministrazione, si è optato di scegliere la possibilità di calcolarlo in base alla rendita catastale. Di fatto significa che tutta la parte di casa al di sotto dei 500 euro di rendita catastale viene esentata, mentre la parte sopra i 500 euro segue le aliquote della seconda abitazione. Quel che viene modificato nel regolamento è l'art. 2: 'Ai fini dell'Imposta Municipale Propria si considera direttamente adibita a abitazione principale l'unità immobiliare, esclusa quella classificata nelle categorie catastali A1, A8 e A9, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza a seguito di ricovero sanitario o ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata; dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che l'unità immobiliare non risulti locata; concessa in comodato ai parenti entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale, avendovi la residenza anagrafica e lo stato di famiglia separato da quello del soggetto passivo. In caso di unità immobiliare concessa in comodato l'agevolazione può essere applicata a una sola unità immobiliare, e relative pertinenze.

L'agevolazione opera limitatamente alla quota di rendita relativa all'abitazione principale, e sue pertinenze, risultanti in Catasto, non eccedenti il valore di euro 500. Il soggetto passivo è tenuto a dichiarare la variazione di cui alla lettera c, precedente comma, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui la stessa è intervenuta, utilizzando il modello ministeriale; la dichiarazione di comodato a parenti presentata con la seconda rata dell'Imu, dal 2013 ha effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si verifichino modificazioni dei dati e degli elementi dichiarati, cui conseguano diverse modalità dell'imposta dovuta'. Questa di fatto è l'unica modifica avvenuta. Pertanto si propone l'approvazione del presente documento.

Sindaco: Grazie. Apriamo la discussione, C'è qualche intervento? Altrimenti mettiamo in votazione. Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie. Mi sembrava strano. Avevo gioito troppo a novembre dell'anno scorso, quando ero intervenuto io nell'ultima modifica al regolamento della disciplina dell'Imu. Era il risultato, quello di inserire nello sgravio dell'Imu quella categoria di persone tra cui i parenti in linea retta in caso di comodato, mi sembrava strano che qualcuno non ci mettesse ancora lo zampino, e infatti è arrivato ancora una volta lo zampino statale, a rovinare il tutto e a disattendere anche le promesse e gli accordi fatti con parecchie associazioni dell'Unione Proprietari, con le quali il Ministro aveva preso specifici impegni. Però sebbene questa sia una scelta obbligata, non mi trova concorde con l'Amministrazione il fatto di scegliere invece il criterio sulla rendita catastale. Preferivo quella dell'Isee, perché a mio avviso è la più equa, in quanto sappiamo benissimo, quando è entrata in vigore l'Imu, qual è stata l'enorme differenza di rendita catastale tra determinati immobili e gli altri; soprattutto gli immobili nuovi pagano maggiormente rispetto a immobili praticamente datati, appunto per la diversa assegnazione della rendita catastale. E' un dato oggettivo su cui non si scappa perché la rendita catastale è facilmente individuabile, rispetto all'Isee che ogni famiglia sarebbe stata costretta a andare a farsi in un caf, però io ritengo che sia più equo rispetto a altri, perché quello della rendita risultante in Catasto ha per determinate tipologie di immobili legate alle varie registrazioni in Catasto, contano e pagano differenze che non sono di poco conto.

Sindaco: Prego Assessore De Luca.

Assessore De Luca: in linea di principio potrei essere d'accordo. Il fatto di basarsi sui redditi, nel computo di un'imposta. Però a prescindere da quello che si è già menzionato, dell'ulteriore difficoltà che ci vuole per produrre la documentazione, anche per trattare ogni singolo caso, quello che mi sembra discordante è il fatto che parliamo di un'imposta che ignora il reddito, perché l'Imu ignora il reddito e colpisce direttamente l'abitazione, sulla quale andremmo a fare un'eccezione

basata invece sul reddito. A questo punto, se l'imposta base è calcolata soltanto sulla rendita catastale, forse è più corretto, per omogeneità, il fatto di continuare a calcolare l'imposta ancora sulla rendita catastale. Se no si creerebbero delle disparità, nei confronti del computo di tutte le altre abitazioni, fatte invece puramente sulla rendita; sappiamo che sulla rendita si creano dei problemi, perché ci sono state delle rivalutazioni eccessive, immotivate, semplicemente perché il Catasto non è allineato. Sono in linea di principio d'accordo. Credo che quella del reddito sia la formula generica più corretta. In questo caso, è semplicemente un criterio più omogeneo. Grazie.

Sindaco: Passiamo al secondo giro. Non c'è nessuno. Dichiarazione di voto. Nessuno. Mettiamo in votazione: favorevoli 11, astenuti 2 (Amadei, Suardi). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 11, astenuti 2 (Amadei, Suardi).

Quarto punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (T.A.R.I.).

PRESENTI: Pergreffi Simona, Orlandi Marco, Belotti Marco, De Luca Lucio, Bonati Massimo, Teli Fabio, Zucchinali Giuseppe, Nervi Osvaldo, Sassi Gorgonio, Gustinetti Maria Emilia, Suardi Sergio, Amadei Luigi, Vitali Davide

ASSENTI: Marziali Matteo, Annovazzi Gianluca, Assi Sergio, Foresti Irene

Passiamo al **punto successivo**, che è **l'approvazione del regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (Tari)**. Prego Assessore De Luca.

Assessore De Luca: Qui entriamo in una parte più burocratica. Avendo cambiato nome le imposte, perché sembra sia questo lo sport dei nostri governi, cambiare nome alle imposte, bisogna far recepire questi cambi anche ai nostri regolamenti. Quel che viene proposto in approvazione, il regolamento della disciplina sulla tassa dei rifiuti, è identico, come documento, a quello già in vigore. Le uniche eccezioni che posso evidenziare si trovano all'art. 10, che è venuto a recepire una definizione di legge per quanto riguarda l'esenzione per i rifiuti speciali, è stata aggiunta una frase, alla seconda riga, dove dice: 'Nei magazzini di materie prime e di merci funzionalmente e esclusivamente collegate all'esercizio di dette attività produttive', questo articolo prevede che quelle aziende che producono rifiuti speciali, siccome hanno una normativa differente, vengano esentate dalla tassa dei rifiuti, per quelle porzioni della propria attività dove vengono stoccati o lavorati rifiuti speciali, per i quali non usufruiscono del servizio del Comune, ma devono rivolgersi a terzi. Si è regolamentato secondo normativa questo articolo. Per quanto riguarda la parte su esenzioni, riduzioni e agevolazioni, sono le stesse della Tares. Le troviamo al Titolo IV, riduzioni e

agevolazioni. Non ci sono differenze rispetto al regolamento precedente. Si propone l'approvazione del suddetto regolamento. Grazie.

Sindaco: Grazie. Apriamo la discussione. Se non c'è discussione. Passiamo al voto: favorevoli 11, astenuti 2 (Amadei, Suardi). Votiamo per la immediata eseguibilità: favorevoli 11, astenuti 2 (Amadei, Suardi).

Quinto punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA ED IL PIANO TARIFFARIO T.A.R.I. PER L' ANNO 2014.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Orlandi Marco, Belotti Marco, De Luca Lucio, Bonati Massimo, Teli Fabio, Zucchinali Giuseppe, Nervi Osvaldo, Sassi Gorgonio, Gustinetti Maria Emilia, Suardi Sergio, Amadei Luigi, Vitali Davide

ASSENTI: Marziali Matteo, Annovazzi Gianluca, Assi Sergio, Foresti Irene

Passiamo al **punto successivo**, che è l' **approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di igiene urbana, e il piano tariffario T.a.r.i., per l'anno 2014**. Prego Assessore De Luca.

Assessore De Luca: Come sopra: anche in questo caso andiamo a calcolare l'imposta secondo la nuova denominazione. Per quanto riguarda il piano tariffario, possiamo evidenziare, in base al prospetto che avete nell'istruttoria, che c'è una leggera riduzione dei costi generali. Da 658.457 euro dell'anno precedente, il totale generale dei costi per il tariffario è di 656.637: circa 2.000 euro in meno. Questo si ripercuote, in maniera leggermente positiva, sulla tariffa. Per quanto riguarda quel che dovrà pagare l'utente finale, c'è un mantenimento della tariffa per le utenze domestiche; c'è un mantenimento, o una leggera riduzione: stiamo parlando di percentuali intorno allo 0,3, 0,4% in più o in meno, in base anche ai componenti presenti nel nucleo familiare. C'è invece un leggero aumento, per quanto riguarda le utenze non domestiche: in questo caso l'aumento è intorno al 2%; facendo una media sull'impatto possibile, stiamo parlando di circa due, tre euro di aumento della tariffa, per quanto riguarda le utenze non domestiche. Per il resto, il piano finanziario ricalca quello degli anni precedenti. Si propone di approvare il piano finanziario per la determinazione dei costi per la gestione del servizio di igiene urbana, per l'anno 2014; di approvare il piano tariffario per la determinazione del tributo comunale sui rifiuti; di dare atto che il tributo T.a.r.i., comprendente i servizi dell'I.u.c., imposta comunale unica, assicura la copertura integrale dei costi di gestione dei rifiuti urbani, e dei rifiuti assimilati agli urbani. Come per la tassa precedente, la

tariffa deve coprire completamente i costi. Pertanto si propone l'approvazione del seguente piano tariffario.

Sindaco: Apriamo la discussione. Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie. Ho confrontato anch'io il prospetto dell'anno precedente. Ci sono 2.000 euro di risparmio. Peccato – non è demerito dell'Amministrazione, non voglio essere frainteso – perché ci si aspettava da un lato una maggiore incisività da parte dell'Amministrazione, per quanto riguarda la cittadinanza, sulla differenziata; dall'altro lato, capiamo che se da un lato deve esserci maggiore incisività, dall'altra parte ci deve essere una maggiore collaborazione. Entrambe le strade devono andare su identici binari. Per quanto riguarda il piano finanziario, è simile a quello dell'anno precedente. Volevo capire come mai si è portata oggi l'approvazione di questo piano finanziario, che mi sembra legato più a un bilancio preventivo, che non in sede di un rendiconto consuntivo. Non so se è stata una scelta puramente legata a esigenze di termini legislativi, piuttosto che una scelta di questa Amministrazione.

Sindaco: Prego Consigliere Vitali.

Consigliere Vitali: Io ho confrontato il piano con quello dell'anno scorso. E' sostanzialmente identico. Le nostre obiezioni saranno le stesse dell'anno scorso. In questo piano tariffario, noi non vediamo stimoli, per quanto riguarda la cittadinanza, a una maggiore raccolta differenziata, o a attuare un comportamento più virtuoso, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti familiari. Noi – come avevamo sollevato già l'anno scorso – eravamo più favorevoli a una gestione delle tariffe, volta a instaurare un comportamento un po' virtuoso, da parte dei singoli cittadini. Qui invece non vengono premiati. Quei cittadini che differenziano bene la propria spazzatura, vengono trattati allo stesso modo di cittadini che invece non differenziano assolutamente la spazzatura: di conseguenza, a meno che uno sia spinto personalmente a un comportamento più attento alla natura, all'ambiente, diversamente non lo fa. Sarebbe bello se riusciste a organizzare, a individuarlo; a questo punto, magari, la prossima amministrazione; se si riuscisse a individuare un sistema premiante.

Sindaco: Più che premiante, per adesso, sanzionatorio. Nel senso che se uno non differenzia, se viene messo nel sacco? Sì non è il massimo, sono d'accordo con te: il problema è fare entrare nella testa delle persone, questo tipo di cultura, perché in realtà, è solo una questione di organizzazione, e nient'altro. Se è vero che i primi quindici giorni può essere un attimino traumatico, poi, in realtà, se uno parte, diventa automatico cercarlo, anche nei posti dove non c'è la raccolta differenziata; il fatto di differenziarla. Probabilmente, con le nuove generazioni, poi ci sono le lezioni, a scuola, e tutto quanto, ai ragazzi entra di più, nella testa, questo tipo di cultura. A mano a mano ... per

adesso è il sacco non conforme. Se si trova il proprietario del sacco: spesso lo si trova. E' sanzionato. Tu al contrario parlavi di premi. Non è semplice da fare.

Assessore De Luca: Per rispondere al Consigliere Suardi: sì, il fatto di portarlo oggi è una questione squisitamente tecnica e normativa. Per quanto riguarda il fatto della sensibilizzazione, l'Amministrazione, e Gesidra stessa, si è mossa, in più occasioni, per sensibilizzare la popolazione; naturalmente, quello è uno di quegli obiettivi che ci si può porre, ma al quale non si sa bene cosa si possa rispondere. Personalmente, non credo nell'ottica premiante, perché comporta una maggiore facilità di abusi. Non voglio differenziare: automaticamente, incomincio a scaricare; nei cestini pubblici, piuttosto che lasciare in giro per il territorio. Non credo che il premiare possa aiutare a *<riflettere?>*. E' una questione civica. Di senso civico. Forse in questo momento, dove ci sono tanti problemi, è difficile che la gente, a maggior ragione, lo sviluppi: però credo che un segnale, soprattutto nelle nuove generazioni, ci sia. Per quanto mi riguarda, la speranza è quella.

Sindaco: Passiamo al secondo giro. Nessuno. Dichiarazione di voto. Niente. Mettiamo in votazione: favorevoli 10, contrari 2 (Amadei, Suardi), astenuti 1 (Vitali). Votiamo per la immediata eseguibilità: favorevoli 10, contrari 2 (Amadei, Suardi), astenuti 1 (Vitali).

Sesto punto dell'ordine del giorno: GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI. INTEGRAZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO CON LA SOCIETA' GE.S.IDR.A. SPA.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Orlandi Marco, Belotti Marco, De Luca Lucio, Bonati Massimo, Teli Fabio, Zucchinali Giuseppe, Nervi Osvaldo, Sassi Gorgonio, Gustinetti Maria Emilia, Suardi Sergio, Amadei Luigi, Vitali Davide

ASSENTI: Marziali Matteo, Annovazzi Gianluca, Assi Sergio, Foresti Irene

Passiamo all'ultimo punto, che è la **gestione dei rifiuti solidi urbani: integrazione del contratto di servizio con la società Ge.s.idr.a. s.p.a.** Prego Assessore De Luca.

Assessore De Luca: Anche in questo caso, altra burocrazia: nel senso che dobbiamo fare un'integrazione, per quanto riguarda l'anno 2014, per la concessione del contratto di servizio della Gesidra. E' possibilità dell'Ente dare in gestione non solo il servizio in se stesso, ma anche la riscossione. Anche in questo caso, il contratto di servizio è identico a quello già esistente; l'unica cosa è che recepisce i nomi delle nuove tasse: T.a.r.i., Imposta Unica Comunale, però di fatto rimane tutto quanto uguale al contratto precedente. Non ci sono particolari da evidenziare. E' la fotocopia di quello precedente: pertanto si propone l'approvazione della presente *<convenzione>*.

Sindaco: Vediamo l'anno prossimo che nomi ha. Apriamo la discussione. Nulla. Passiamo alla votazione: favorevoli 10, astenuti 3 (Amadei, Suardi, Vitali). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 10, astenuti 3 (Amadei, Suardi, Vitali).

Nulla da dire. E' l'ultimo Consiglio di questo mandato.

Assessore De Luca: Grazie per tutti questi anni.

Sindaco: Grazie per essere stati qua. In bocca al lupo. Qua c'è un solo candidato. *(il Consigliere Suardi, candidato Sindaco contro il Sindaco uscente)*. Porta l' 'In bocca al lupo' al tuo gruppo.

Assessore De Luca: Siamo consapevoli che, anche rispetto a altre Amministrazioni, qua un sentimento di collaborazione c'è sempre stato, in questo Consiglio, a prescindere da quelli che possono essere stati alcuni punti dove non ci si è trovati d'accordo. Si è sempre lavorato proficuamente. Grazie.